

STRADA PER STRADA

PER FABIO PACCIANI SINDACO

PORTA PISPINI



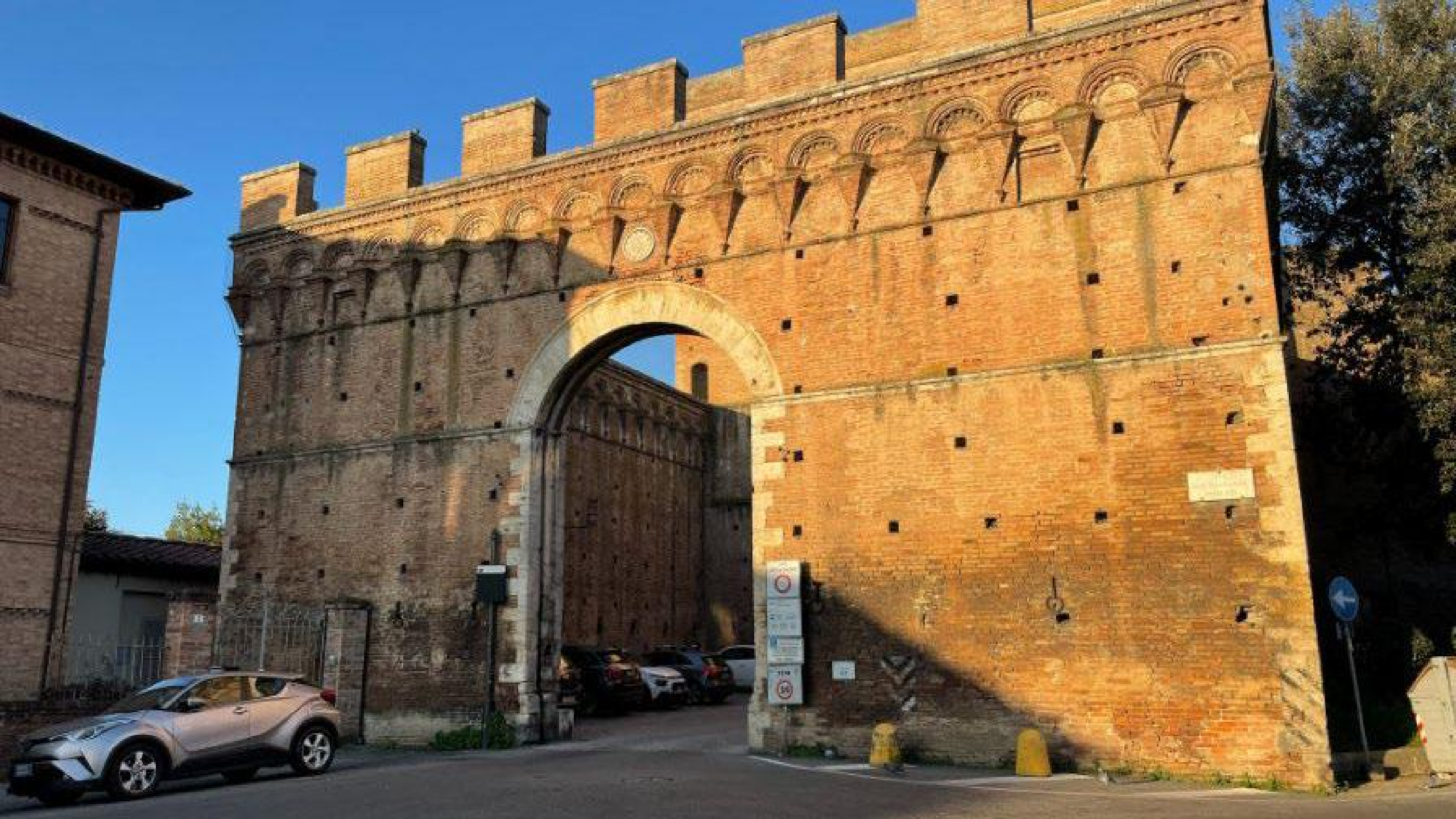
Polo Civico Siena



PROGETTIAMO INSIEME IL FUTURO PORTA PISPINI

Lo scorso 14 febbraio abbiamo organizzato qui, nel quartiere di Pispini, la prima tappa di '**Strada per Strada**' dedicata all'ascolto delle vostre istanze.

In questa settimana, insieme ai consiglieri comunali e a un team di professionisti, abbiamo analizzato i temi che ci avete sollevato ed elaborato quelle che sono le proposte del Polo Civico per la zona di Porta Pispini e gli impegni che ci prendiamo.



**LE GRANDI QUESTIONI
DI GOVERNO DELLA CITTÀ**

LA PARTECIPAZIONE PUBBLICA COME MODELLO DI GOVERNO

IL NOSTRO MODELLO DI GOVERNO

CITTADINI AL CENTRO

La Siena che vogliamo è una città dove il Comune torni ad essere la casa di tutti e i cittadini siano protagonisti della vita amministrativa della comunità. Come **sindaco mi farà garante dell'attivazione di processi di partecipazione**, ascolto e verifica degli impegni assunti anche prendendo la delega alla Partecipazione e **all'Ufficio Relazioni con il pubblico**.

COSA FAREMO

ISTITUZIONE CONSULTE O COMITATI DI QUARTIERE

Per accorciare le distanze tra il Comune e le aree più decentrate creeremo dei luoghi di partecipazione in ogni quartiere con funzione di monitoraggio, ascolto e dialogo con i cittadini.

IL SINDACO E LA GIUNTA NEI QUARTIERI

Definiremo un calendario di incontri a rotazione in tutti i quartieri per raccogliere le istanze e rendicontare i cittadini sulle azioni e gli interventi portati avanti dal Comune.

IL DECORO URBANO
UNA PRIORITÀ DI GOVERNO

IL NOSTRO OBIETTIVO

**Diffondere in tutti i quartieri
la cultura dello spazio pubblico e
del bene comune**

IL DECORO URBANO, COSA FAREMO

DECORO URBANO UNA PRIORITA'

Un tema sentito da moltissimi cittadini, anche della zona dei Pispini, riguarda la manutenzione delle strade, la cura del verde, gli arredi urbani e l'illuminazione pubblica. Se sarò eletto Sindaco mi occuperò di questi temi gestendo direttamente le deleghe alla Polizia Municipale e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico. Due settori che considero strategici per il governo della città e che, oggi non per colpa dei dipendenti, sono mal organizzati. **Il ruolo della Polizia Municipale** sarà prezioso per monitorare lo stato dei quartieri e raccogliere dai cittadini le segnalazioni. **L'Ufficio Relazioni con il pubblico** invece sarà determinante per raccogliere, filtrare e indirizzare agli uffici competenti le segnalazioni dei cittadini, curando anche la parte finale delle segnalazioni.

VIGILE DI QUARTIERE

Con la **Polizia Municipale valuteremo la possibilità di istituire il Vigile di quartiere**, un servizio di prossimità pensato per i cittadini per la tutela della qualità urbana, della convivenza civile e della sicurezza sociale e stradale.

IL DECORO URBANO, **COSA FAREMO**

DECORO URBANO, UNA PRIORITA' PER IL COMUNE

Per dare attuazione e per monitorare, step by step, la realizzazione degli interventi previsti dal Piano per il decoro urbano il **Comune nominerà all'interno dell'Ufficio tecnico figure professionali che si occuperanno di monitorare** costantemente l'evoluzione e la conclusione dei lavori, nei tempi e nelle modalità previste dai capitolati di gara, se affidati a ditte esterne.

RAFFORZARE L'AREA TECNICA DEL COMUNE (operai, manutentori e giardinieri)

Negli ultimi anni il Comune di Siena ha fatto, molto spesso, ricorso a esternalizzazioni dei servizi anche per quanto riguarda le piccole manutenzioni. L'impegno sarà quello di rafforzare l'area tecnica del Comune con operai e personale specializzato nella cura del verde e nella realizzazione di piccoli interventi di manutenzione. **Il potenziamento dell'area tecnica del Comune permetterebbe all'amministrazione comunale di intervenire tempestivamente**, senza dover attendere i tempi di affidamento del servizio a ditte esterne; di monitorare la correttezza dell'intervento e di rispondere in tempo reale alle segnalazioni dei cittadini.

IL DECORO URBANO, **COSA FAREMO**

UN PIANO PER IL DECORO URBANO

Dopo un'attenta analisi dello stato in cui versano gli spazi pubblici (strade, piazze, aree verdi, aree giochi) ogni anno definiremo un piano di 'piccoli e grandi' interventi sul decoro urbano per ogni quartiere.

Anche la zona di Porta Pispini necessita di un'intensa attività di manutenzione e cura focalizzata su:

- **sicurezza stradale** con un'attenzione particolare al rifacimento di marciapiedi, pavimentazioni e attraversamenti pedonali, all'illuminazione pubblica e alla segnaletica
- **pulizia strade e piazze**, anche con nuovi sistemi di pulizia a **vapore** acqueo alla temperatura di 140 C° già usati in molte città d'arte (Arezzo)
- **cura degli arredi urbani** (cestini, panchine, illuminazione)



DECORO E DIALOGO
IL «CASO» DI VIA VIVALDI



DECORO E DIALOGO, IL CASO VIA VIVALDI

RIAPRIRE LA RACCOLTA FIRME PER LA PRESA IN CARICO DEL COMUNE

Via Vivaldi, a quanto ci risulta, «non è stata presa» in carico dal Comune. Quando siamo di fronte a edifici o strade private, ma d'interesse pubblico, la procedura prevede che Comune possa "prenderle in carico" in seguito a una determina. Il Comune può intervenire o come parte di un consorzio istituito con i proprietari stesso fa parte o chiedendo ai proprietari stessi di cedere tutte le particelle a titolo gratuito. In cambio il Comune, ovviamente, si impegna a fare tutti gli interventi necessari che gli competono.

La questione è legata a una pratica diffusa negli **anni Settanta e Ottanta**, quando si costruivano i condomini o i palazzi e le strade di riferimento andavano in corpo al condomino. Oggi, dunque ci sono strade come via Vivaldi, che chiedono interventi del Comune, ma che necessitano, prima, il passaggio da strada privata a pubblica.

L'ex assessore Massimo Sportelli e il consigliere Vanni Griccioli si erano attivati per raccogliere tutte le disponibilità da parte dei cittadini a cedere le loro particelle. Il percorso si era interrotto per l'opposizione di due cittadini. Oggi, a quanto ci risulta, **tutto è fermo**. Se saremo chiamati ad amministrare la città riapriremo subito la raccolta firme per cercare di arrivare alla presa in carico della strada in carico al Comune.

MOBILITÀ
DENTRO E FUORI LA CITTÀ

IL NOSTRO OBIETTIVO

**Riorganizzare traffico e sosta
seguendo un modello di mobilità
sostenibile ed ecologica**

MOBILITÀ E SOSTA: COSA FAREMO

UN NUOVO PIANO GENERALE DELLA MOBILITA' E DELLA SOSTA

Siena, nonostante le sue dimensioni, è una città sottoposta ogni giorno e soprattutto in alcune fasce orarie a importanti volumi di traffico generati dai residenti, dai lavoratori pendolari e dalle persone che si muovono verso il centro con auto privata per ragioni di lavoro, tempo libero e di svago. A questi si aggiungono i flussi veicolari privati di chi viene a Siena per turismo.

Serve quindi un **Piano generale della mobilità** e della sosta improntato su alcuni obiettivi:

- **Analizzi e redistribuisca i flussi di traffico**
- **Riorganizzi la sosta, a partire dall'incremento degli scambiatori**
- **Incentivi l'uso dei mezzi pubblici**
- **Rafforzi le forme di mobilità dolce (bike sharing)**
- **Ottimizzi il trasporto pubblico con quello privato**, anche realizzando nuovi parcheggi scambiatori connessi al centro con navette ecologiche ad alta frequenza nelle fasce orarie più sensibili

**LE PROPOSTE SU MOBILITÀ E SOSTA
PER PORTA PISPINI**



MOBILITÀ E SOSTA: **ARU PER RESIDENTI**

UNA ZONA ARU PER I RESIDENTI

Consapevoli della **gravissima carenza di posti auto** nella zona prospiciente a Porta Pispini studieremo la fattibilità di una zona Aru per i residenti di via Vivaldi, via Cozzarelli, Strada di Sant'Eugenia, via Aretina e vie limitrofe.

MAPPATURA DI TUTTI I POSTI AUTO

Faremo, prima di tutto, una mappatura per **conoscere il numero esatto dei posti auto**, sapere quante famiglie abitano, quante hanno il garage. Senza questi dati non è possibile realizzare un piano efficace per aumentare la disponibilità di posti auto. Ed è per questo che cominceremo proprio da questo punto, da una raccolta puntuale delle informazioni.

Un percorso che è già iniziato, grazie al lavoro dei **consiglieri civici**, i quali, anche in vista del prossimo consiglio comunale, chiederanno con un'interrogazione al sindaco e alla giunta di avere informazioni precise rispetto all'opportunità e alla possibilità di realizzare un'ARU nella zona.

MOBILITÀ E SOSTA: COSA FAREMO

UN PARCHEGGIO SCAMBIATORE NELLA ZONA DEL RUFFOLO

Noi crediamo che i parcheggi scambiatori e i servizi ad essi connessi possano essere la svolta per un cambio di paradigma nella mobilità della città. I parcheggi scambiatori dell'attuale **Piano Operativo** non bastano. Noi vogliamo aumentarli e renderli efficienti potenziando la connessione con bus e pollicini. L'obiettivo è diminuire la pressione sulla città del trasporto su gomma.

È un tema che si intreccia, in modo molto concreto, con quello della **sostenibilità ambientale**. La nostra visione, espressa da un sistema di parcheggi scambiatori efficienti è di spostare tutta, o grandissima parte della mobilità privata su quella pubblica, rispondendo anche alla necessità di una drastica riduzione dei consumi entro il 2030 (obiettivo UE meno 55%).

In questa cornice pensiamo di valutare l'opportunità di realizzare nella zona del Ruffolo un grande parcheggio scambiatore che colleghi la zona sud della città.

RIGENERAZIONE URBANA
PORTA PISPINI

RIGENERAZIONE URBANA, LE PRIORITÀ

La nostra visione della Siena di domani si basa molto sul concetto di **rigenerazione e riqualificazione urbana**, ovvero sul recupero di spazi, volumi, zone edificate in disuso, riqualificandole nel rispetto della sostenibilità ambientale e restituendole ai cittadini senesi. Vogliamo ripartire dal patrimonio che già abbiamo, recuperando laddove si trova in situazione di degrado e riqualificandolo secondo le necessità e le nuove esigenze della città.

Per la zona di Porta Pispini le due priorità saranno:

- **UN PROGETTO PER IL RECUPERO DEL COMPLESSO DEL SANTA CHIARA**
- **LA VALORIZZAZIONE DEL FORTINO DEL PERUZZI**

SANTA CHIARA: LO STATO ATTUALE

L'area della **Caserma Santa Chiara**, che è di proprietà del Demanio ed è affidata al Ministero della Difesa, nell'attuale piano operativo del Comune sarebbe destinata alla costruzione di una struttura ricettiva di lusso e di altri servizi.

Si parla della possibilità di ampliare la **gestione degli hangar** (uno dei quali già in uso della Nobil Contrada del Nicchio) e della gestione di una parte del rudere di Santa Chiara. Tutta la parte dell'ex monastero, ex Caserma della Folgore, rimasta in corpo al Ministero della Difesa, sarebbe destinata a progetti di carattere sociale. Nel PO del Comune si fa riferimento alla possibilità di far realizzare una struttura privata, in particolare di un hotel di lusso.

Per quanto riguarda **l'area verde che da Porta Pispini arriva a Santa Chiara** l'idea è quella di fare un camminamento e una sorta di parco. Qui si fermano i progetti concreti del Comune. Sul parcheggio, per esempio non esiste neanche uno studio di fattibilità.



UNIVERSITÀ
DELLA
CALABRIA



SANTA CHIARA: LA NOSTRA IDEA

IL RECUPERO DEL SANTA CHIARA

La nostra idea sul Santa Chiara è diversa rispetto a quella prevista dall'attuale amministrazione comunale. Crediamo, infatti, che sia limitante destinare l'intero complesso a un hotel di lusso.

Noi, al contrario, vorremmo definire **un progetto che coinvolga soggetti pubblici e privati**, che sia in grado di valorizzare tutta l'area e risponda alle attuali problematiche della zona. Vista l'importanza che il complesso riveste dal punto urbanistico per tutta la città, crediamo che la sua ridefinizione non possa limitarsi al progetto di un unico grosso investitore, che magari recupererebbe l'area ma solo nella misura in cui è funzionale al suo interesse privato.

Se saremo chiamati ad amministrare la città **presentiamo un progetto** al Ministero della Difesa, che dovrà prevedere la **realizzazione di un parcheggio interrato** per venire incontro alla carenza di posti auto, ma anche la possibilità di inserire nell'area dell'ex Convento servizi e attività funzionali alla vivibilità di tutta la zona.



FORTINO PERUZZI: UN TESORO DA VALORIZZARE

Il Fortino di Baldassarre Peruzzi versa in uno stato di incuria e semi abbandono. È una mancanza inaccettabile, anche perché quest'opera è un vero e proprio gioiello dell'architettura militare rinascimentale. Andrà sicuramente recuperato e valorizzato.

La nostra idea quindi è di intervenire, in un primo tempo per riqualificare la struttura superando l'attuale stato di degrado, per poi pensare a un progetto di valorizzazione a fini culturali e turistici.

Nella nostra proposta per la Siena di domani **parliamo sempre di turismi** e mai di turismo. Il concetto di turismo è superato. Occorre, piuttosto, mettere in campo una pluralità di proposte da offrire a chi desidera conoscere la nostra città. E il **fortino Peruzzi**, come moltissime altre opere presenti a Siena può rappresentare un elemento di grande attrazione per appassionati, studenti, ricercatori. Per noi sarà una priorità.

LA RIVOLUZIONE DEI RIFIUTI
LA PRIORITÀ DI GOVERNO

IL NOSTRO OBIETTIVO

**Pagare per quanto si produce e si
differenzia, premiando
i cittadini più virtuosi**

RIORGANIZZARE I RIFIUTI
AZIONI STRATEGICHE



LA RIVOLUZIONE DEI RIFIUTI, **COSA FAREMO**

LA CARTA DEI RIFIUTI DEL COMUNE DI SIENA

Ogni famiglia ha la Carta Sei Toscana che, ad oggi, funziona solo per aprire i cassonetti. Noi vogliamo che la Carta sia gestita dal Comune di Siena e sia potenziata nelle sue funzionalità:

- di strumento per la raccolta dati sulla gestione e il conferimento dei rifiuti per ogni cittadino
- di gestione strategica dei dati raccolti da parte del Comune per il miglioramento e per intervenire subito sulle criticità

Una Carta che sarà lo strumento strategico di governo per rivoluzionare la gestione dei rifiuti a Siena come già succede in altre realtà toscane.

PAGARE PER QUANTO SI PRODUCE E SI DIFFERENZIA

Con il potenziamento della Carta sarà possibile arrivare, nel medio periodo, a un sistema dove ogni utente pagherà la Tari per rifiuti prodotti e con un sistema premiante per i cittadini più virtuosi che differenziano di più. Per farlo il Comune di Siena dovrà verificare l'opportunità di collocare **Cassonetti con pesatura** che registrano la qualità e la quantità di spazzatura conferita. Sistemi che già esistono in altre realtà toscane.



LA RIVOLUZIONE DEI RIFIUTI, **COSA FAREMO**

CONTROLLARE CHE IL SERVIZIO DI SEI TOSCANA FUNZIONI

Il Comune di Siena ha l'obbligo di verificare la corretta erogazione del servizio svolto da Sei Toscana e di intervenire, in caso di inefficienze, anche con sanzioni e penali previste dal contratto. Oggi questo non avviene. Il Comune di Siena in questo momento non monitora in real time l'efficienza del servizio erogato. Oggi l'Ufficio Relazioni con il Pubblico invece di inviare la segnalazione in tempo reale agli uffici competenti del Comune per la verifica fattiva (controllore), le invia a Sei Toscana (controllato). Si crea quindi un gap di controllo e soprattutto si risolve la segnalazione del cittadino con un mero invio che non ha una risposta concreta.

ISTITUIRE LA FIGURA DI ISPETTORE AMBIENTALE

Per superare queste inefficienze andrà riorganizzato l'URP e creata la figura di **Ispettore Ambientale del Comune di Siena** che risponde direttamente al sindaco e verifica, laddove siano rilevate inefficienze, la segnalazione del disservizio e risolvendo tempestivamente il problema tramite Sei Toscana.

RIORGANIZZARE I RIFIUTI
'PICCOLE E GRANDI' AZIONI

LA RIVOLUZIONE DEI RIFIUTI, **COSA FAREMO**

SOSTITUZIONE, PULIZIA E VERIFICA COLLOCAZIONE CASSONETTI

Oggi sono centinaia le segnalazioni che ci giungono sulla stato dei cassonetti che spesso non funzionano e/o hanno bocche di ingresso troppo piccole oppure sulla loro collocazione in aree pericolose per i pedoni e gli utenti. Disservizi che inficiano anche sul corretto conferimento della spazzatura. Il Comune di Siena dovrà intervenire su Sei Toscana **per chiedere la sostituzione degli attuali cassonetti** con contenitori più semplici, più grandi ma soprattutto più funzionali per il conferimento. Il Comune dovrà inoltre concordare con Sei Toscana una pulizia costante dei cassonetti in ogni quartiere con un calendario fisso.

LA RIVOLUZIONE DEI RIFIUTI, **COSA FAREMO**

RENDERE PIU' SEMPLICE LA DISTRIBUZIONE DEI SACCHI E TESSERA

Il Kit per la raccolta differenziata attualmente viene consegnato presso l'Autorimessa di Pescaia da Sigerico mentre la tessera da Sei Toscana. E' necessario che questi tornino a essere gestiti dal Comune per rendere più efficiente la distribuzione di due strumenti cardine di tutta la riorganizzazione.

ISTITUIRE ISOLE ECOLOGICHE PER OLII ESAUSTI, FARMACI, PILE E APPARECCHIATURE ELETTRONICHE

In ogni quartiere dovranno essere poste isole ecologiche per la raccolta di materiali altamente tossici, inquinanti e pericolosi, a partire dagli olii e pile esausti, farmaci e apparecchiature elettroniche. Grazie al potenziamento della tessera sui rifiuti potrebbero essere premiati i comportamenti virtuosi degli utenti che conferiscono anche questa tipologia di rifiuti.

**SPOSTARE L'ISOLA ECOLOGICA
DI PORTA PISPINI**





LA RIVOLUZIONE DEI RIFIUTI, **COSA FAREMO**

TOGLIERE I CASSONETTI DA PORTA PISPINI E REALIZZARE UNA NUOVA ISOLA ECOLOGICA

L'isola ecologia presente attualmente fuori Porta Pispini è, a nostro avviso, inadeguata e inopportuna. Inadeguata perché si trova in una posizione infelice e pericolosa, a raso con la strada. Inopportuna perché rovina una degli accessi della città deturpando una delle porte più belle e importanti di Siena.

La nostra idea è di realizzare un'isola ecologica all'altezza di via Formichi, più o meno nel tratto di terreno vicini a dove si trova la pensilina dell'autobus. In quell'area, infatti c'è una piccola scarpata che consentirebbe di realizzare un'area per l'interramento dei rifiuti, più funzionale e a basso impatto.

Nel prossimo consiglio comunale i consiglieri civici presenteranno un'interrogazione sul tema, anche per avere maggiori delucidazioni riguardo la proprietà del terreno

GRAZIE